

# STORIE DI SCIENZA E TECNOLOGIA

## Lo stile libero

Con Massimiano Bucchi:



La storia che qui ci interessa è quella di un gesto che oggi ci appare ormai naturale, ma che ha un'origine e una storia per nulla scontate.

Soggetto:  
Massimiano Bucchi  
Adattamento:  
Folco Soffiatti



De arte natandi (L'arte di nuotare) di Everard Digby

1587



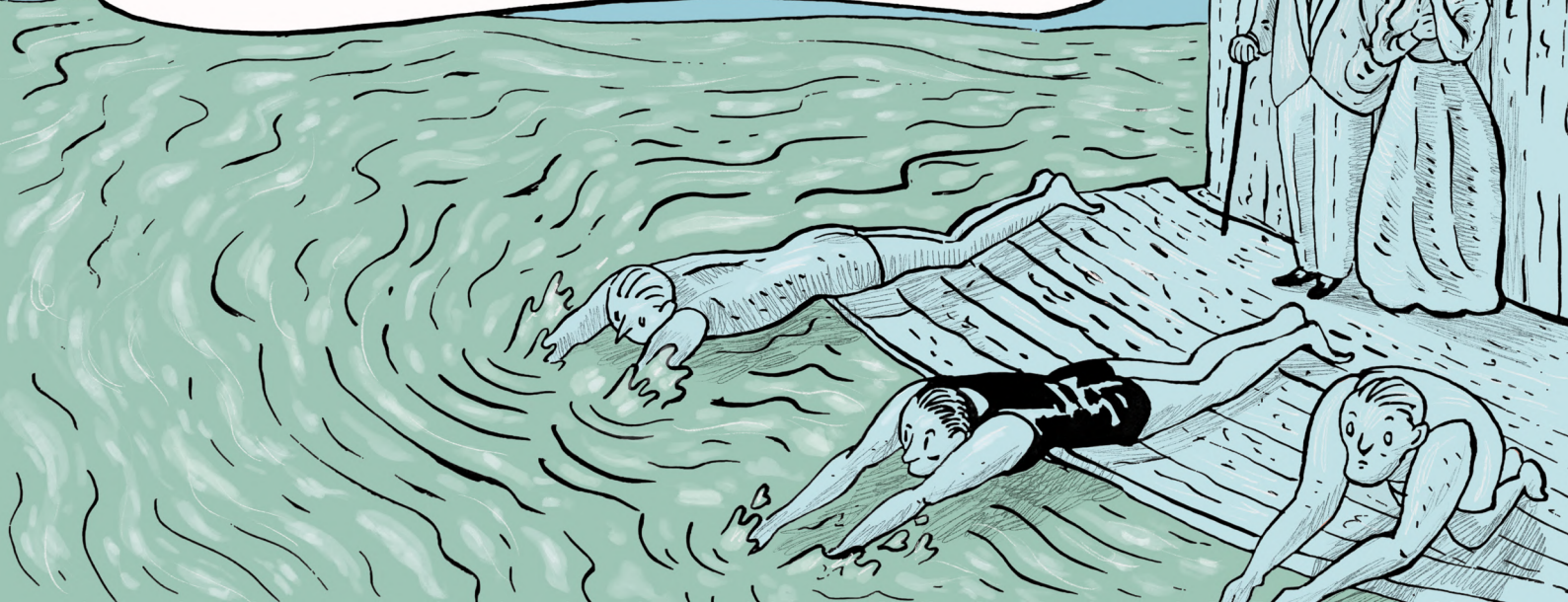
Nel 1587 un teologo e filosofo inglese pubblica un trattato in cui descrive uno stile di nuoto simile a quello che oggi chiamiamo «a rana», e per tre secoli diventa il modo di nuotare tipico in Europa.



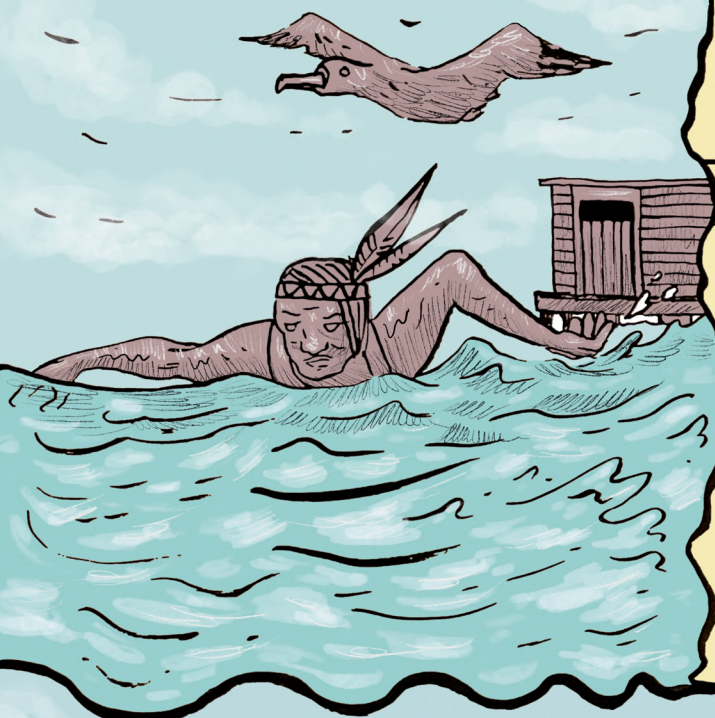
British Swimming Society, Londra - 19 Aprile

Per una svolta bisogna attendere il 1844. Un gruppo di nativi americani Ojibway è in visita a Londra. Conoscendone le abilità di nuotatori nel Lago Superiore e nell'Huron, la British Swimming Society decide di organizzare una gara di nuoto nella vasca di High Holborn.

1844



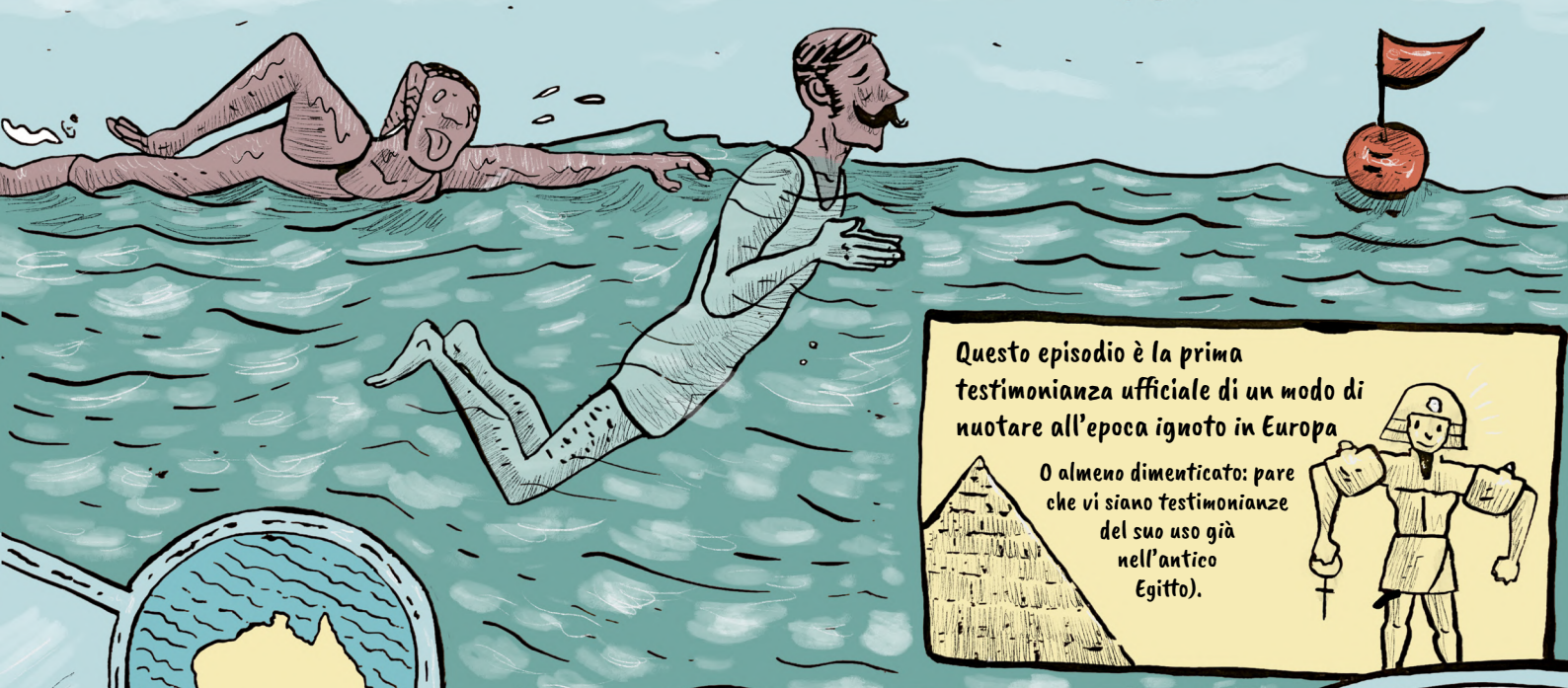
LONDON, 1844



Quando Tabacco e Gabbiano volante si tuffano in acqua per gareggiare tra loro, il pubblico rimane ammutolito. I due nuotano in modo completamente non europeo. Sferzano violentemente l'acqua con le braccia, come le

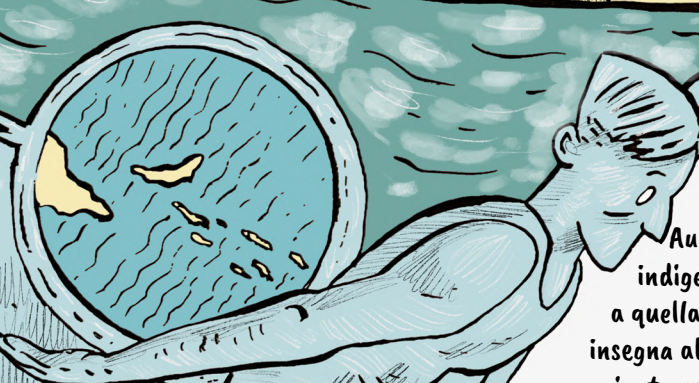
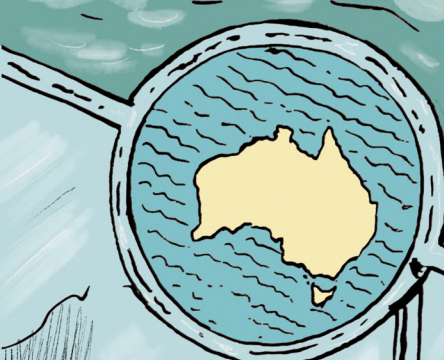
ruote di un mulino, battendo verso il basso coi piedi, soffiando con forza e facendo buffonate grottesche. Gabbiano volante vince entrambe le gare. Subito dopo, ormai provato, è sfidato da un ben più fresco Harold Kenworthy, uno dei migliori nuotatori inglesi

dell'epoca. Kenworthy nuota «a rana», compostamente, come si usa nei club di nuoto all'epoca e vince di un soffio la gara.



Questo episodio è la prima testimonianza ufficiale di un modo di nuotare all'epoca ignoto in Europa

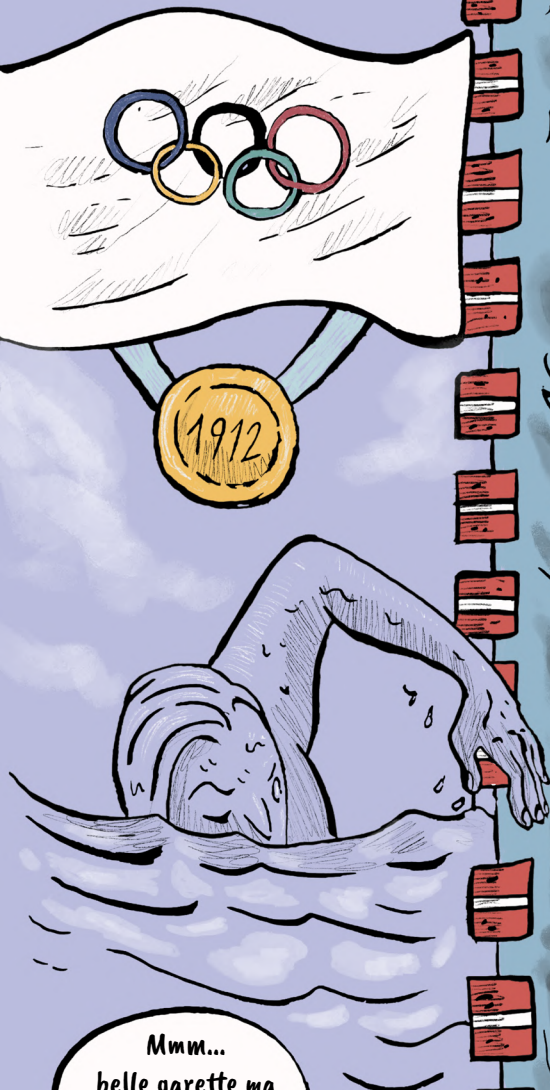
O almeno dimenticato: pare che vi siano testimonianze del suo uso già nell'antico Egitto).



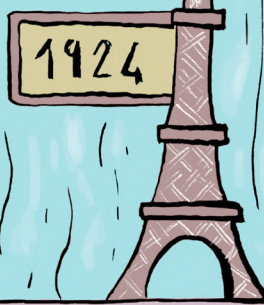
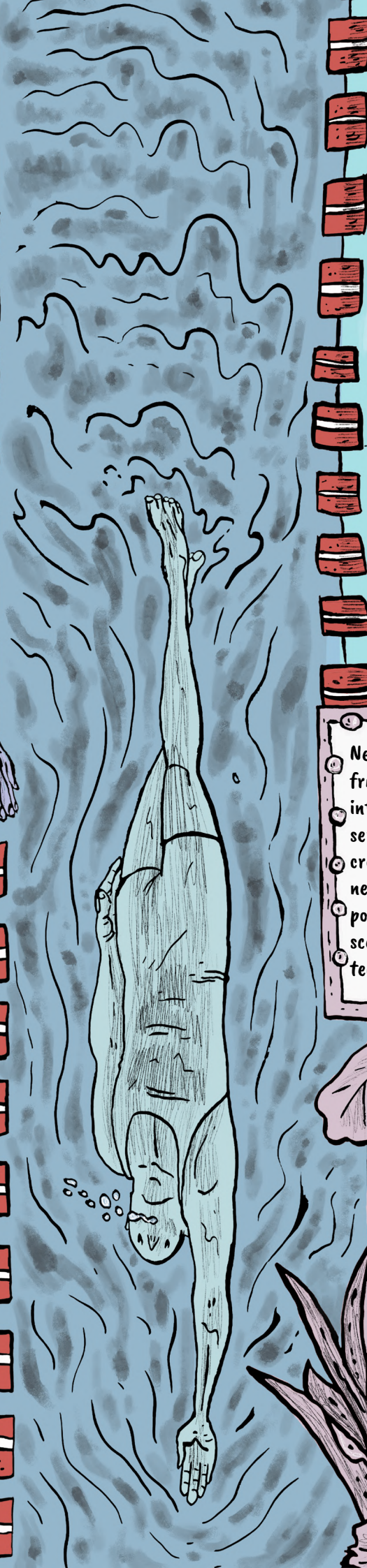
1902

Nel 1874 il maestro di nuoto Fred Cavill, emigrato dall'Inghilterra in Australia, vede nuotare alcuni indigeni con una tecnica simile a quella dei nativi americani e la insegna al figlio Richmond. Con alcuni aggiustamenti ispirati dai nuotatori delle isole Salomone, Richmond la usa per vincere i campionati nazionali diventando il primo essere umano a percorrere a nuoto le cento iarde in meno di un minuto nel 1902. Quando gli chiedono di descrivere il suo stile di nuoto, risponde che gli sembra quasi di «strisciare sull'acqua» («crawling through water»). Nasce così il termine «crawl» per indicare questo modo di nuotare.

Con una sua versione di questo stile, appresa da esperti nuotatori delle isole, l'hawaiano Duke «The Big Kahuna» Kahanamoku vince due medaglie d'oro olimpiche nei 100 metri stile libero nel 1912 a Stoccolma e nel 1920 ad Anversa.



Cede infine alle Olimpiadi di Parigi del 1924 lo scettro all'americano di origine centroeuropea Johnny Weissmuller. Il crawl di quest'ultimo è approssimativo, con la testa troppo alta, ma la sua azione di gambe è così poderosa e travolgente da farlo paragonare a un idrovolante. Weissmuller è il primo nella storia a nuotare i 100 metri in meno di un minuto nel 1922 ad Alameda. Vince ben tre ori olimpici a Parigi e altri due ad Amsterdam nel 1928.



Nei decenni successivi Weissmuller mette a frutto la sua prestanza da nuotatore per interpretare il ruolo di Tarzan in una lunga serie di film di grande successo. Da allora, il crawl è divenuto sinonimo di «stile libero», nelle competizioni in cui ciascun atleta potrebbe scegliere la tecnica con cui nuotare.

